



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 17 GENNAIO 2013

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

Medaglia al Valore Atletico del CONI per Andrea Testa

Il nostro paracanoista premiato per il bronzo ai Mondiali di Poznan



Sabato scorso presso la Marina Militare di Sabaudia, il nostro atleta concittadino Andrea Testa ha ricevuto la Medaglia al Valore Atletico da parte del CONI. Andrea ormai lo conosciamo bene, è un pluricampione di paracanoa (canoa-kayak) e in diverse occasioni è stato ospitato tra queste colonne a seguito delle sue numerose vittorie, può vantare sulle spalle infatti diversi titoli italiani, europei e mondiali. Dopo aver ricevuto la

Medaglia ha detto: "Una soddisfazione incredibile - ha dichiarato entusiasta Andrea - Dopo tanti sforzi e tante gare vinte un riconoscimento così ripaga tutta la fatica impiegata in acqua. Sono veramente contento, dedico questa medaglia a tutte le persone che mi sono vicine, alla mia famiglia, al mio allenatore e a tutti gli amici che mi sostengono e non mi abbandonano mai". La Medaglia al Valore Atletico è stata consegnata ad Andrea dal



delegato del Presidente del CONI Giovanni Petrucci. Questo riconoscimento scaturisce dal terzo posto conquistato ai Mondiali di Poznan in Polonia nel 2010. Andrea in questo periodo si sta allenando per i

Campionati di Fondo che dovrebbero svolgersi in aprile a Sabaudia. Da queste colonne rivolgiamo al grande Andrea i nostri più grandi complimenti e sentiti auguri per altri numerosi successi.

Presto a Cerveteri la presentazione del libro della giovanissima autrice 'Il Viaggio oltre i confini' della 13enne Greta Giglio

Tredici anni ed una vera passione per la lettura. Queste le qualità talentuose che hanno portato la giovanissima Greta Giglio a scrivere un bellissimo libro fantasy. Greta frequenta la terza media presso la scuola San Paolo della Croce di Ciampino. Il suo libro si intitola "Il viaggio oltre i confini", un viaggio che narra l'avventura di una piccola folletta di nome "Peperina" incredibilmente nata da due fate; i genitori scompaiono per motivi oscuri e Peperina sarà pronta a tutto pur di ritrovarli e partirà per questo viaggio attraverso il quale, con l'aiuto di un piccolo amico, dovrà affrontare continuamente dure prove fino a quella più grande e pericolosa: l'incontro con la tanto temuta Regina Nera. Un fantasy-adventure quindi che si legge tutto d'un fiato, scaturito dalla sconfinata fantasia di questa 13enne che ha saputo trasformare in un racconto tutta la passione che ha per questo genere di storie. Un racconto evasione dalla realtà, come lei stessa l'ha definito, per raggiungere un vero e proprio mondo fatto appunto di fate, elfi e folletti. Edito da Albatros è già stato presentato in una nota libreria di Ciampino. Presto la giovanissima scrittrice presenterà il suo primo lavoro anche a Cerveteri da dove partirà un tour di incontri su tutto il litorale. Intanto Greta Giglio e il suo "Viaggio oltre i confini" vi aspettano domenica 20 gennaio alle ore 21.00 a Tofia, presso il Teatro Claudio dove, in occasione della presentazione della missione umanitaria di Alessandro Battilocchio in Moldavia, sarà possibile acquistarne una copia.



Diego Di Chiara compie gli anni: "Spero di festeggiare anche a maggio la promozione"

Diego Di Chiara (bella foto di Brenda Rossetti) festeggia il suo compleanno, 32 anni tributati dai suoi compagni di squadra. Per il feroce centrocampista etrusco, infatti, non poteva essere compleanno migliore dal momento che il Cerveteri guida il girone e si proietta verso il sogno dell'ecceellenza. La squadra, insieme alla società si sono ritrovati in un noto agriturismo della città, analizzando il momento positivo del verde azzurri, reduci dalla vittoria di Lido dei Pini, che aggiunta ai precedenti risultati, fa 14

utili di fila. "È un bel momento per noi - ammette Di Chiara - spero che questa festa non sia l'ultima. Festeggio il mio compleanno insieme ad un gruppo straordinario. Sono molto felice di essere qui. L'avventura di Cerveteri mi ha dato dei grandi stimoli e motivazioni che non è vero che non ci sono in queste categorie. Mi sento ancora giovane, spero di giocare sino a 40 anni. Ho dei compagni professionalmente bravi, dei giovani che ci seguono. Possiamo continuare a fare bene e coltivare il nostro traguardo. Adesso

pensiamo a vincere anche domenica contro il Borgo Flora. Loro sono in cattive acque, non sarà una gara facile". A questa sfida il tecnico Ferretti ci arriva senza Morasca, Torroni e Pulcini fermati dal giudice sportivo. "Sono dei giocatori importantissimi per noi - continua Di Chiara - ma chi ha meno opportunità di giocare ha dato sempre il meglio. La forza è nel gruppo, è straordinario. Poi la società, che si impegna come se fosse nei professionisti. Elementi significativi per completare a maggio la nostra impresa".



Con un'attenta ristrutturazione finanziaria l'Azienda di via Fontana Morella proiettata nel futuro Nello spazio aperto della coop. Cantina Cerveteri aprirà in primavera il mercato dei prodotti locali

di Alberto Sava

Il presidente della Cooperativa s.c.a. Mauro De Carolis: "In soli 24 mesi recuperato un passivo milionario"

Sabato pomeriggio nella sala riunioni della Cantina Cerveteri si svolgerà il primo incontro per la nascita di un'area mercato riservato esclusivamente alla commercializzazione dei prodotti locali all'interno dell'area recintata. "E' un progetto - afferma il presidente della Cantina, avv. Mauro De Carolis - che nasce per offrire un'opportunità di crescita per il mondo agricolo del territorio a nord di Roma. Ovviamente in primo piano ci sono i nostri Soci conferitori di uve che coltivano anche altri prodotti. Poi ci sarà posto per tutti coloro che vorranno usufruire dei nostri spazi, compatibilmente con l'area che metteremo a disposizione per questa iniziativa. La Cantina Cerveteri si pone come promotrice del mercato perché è la cooperativa leader dell'alto Lazio per l'agricoltura e sente forte l'impegno per un rilancio complessivo dell'economia settoriale del territorio.



L'acquisizione di rapporti diretti con operatori produttivi e l'indotto della clientela sono i fattori principali su cui si colloca la posizione in questo progetto, ma c'è poi l'aspetto di crescita culturale legata all'apertura di rapporti che finora erano rimasti inespressi.

Molti produttori, continua il presidente De Carolis - operatori commerciali, di marketing, e di altre figure fondamentali di questa branca, che ancora non conoscono la Cantina Cerveteri avranno l'opportunità di interfacciarsi con la nostra Azienda per una crescita comune in un periodo in cui la crisi sembra mordere ovunque. Il mercato si inserisce nel quadro dell'impegno del nostro CDA per il risanamento ed il contemporaneo sviluppo della società. Infatti noi investiremo sia in aree a disposizione che nelle utenze e vedremo nel corso degli incontri con gli operatori del territorio quali ulteriori impegni dovremo sostenere. Sul piano dello sviluppo anti-crisi osservo che la Cantina Cerveteri si trova ad operare, ancora oggi, in un contesto dove mancano proposte ed indirizzi da parte di chi, pur avendo responsabilità istituzionali, continua a mantenere quello stato di "sottovuoto" che finora ha sempre tagliato Cerveteri fuori da qualsiasi progetto di crescita dei processi di sviluppo. Auspichiamo inoltre che le associa-

zioni di categoria, dalla più grande alla più piccola, assicurino una maggiore presenza fattiva. La forza di oggi della Cantina Cerveteri - conclude il presidente De Carolis - è nei numeri e non nelle chiacchiere: quando due anni fa assunsi la guida dell'azienda di via Fontana Morella trovai un rendiconto in rosso per 7 milioni di euro, oggi quelle perdite sono state ridotte di oltre il 30 per cento. Tengo a sottolineare che tale risultato è il frutto del lavoro collegiale di tutto il CDA, che ringrazio per quanto fa ogni giorno.

Il nostro obiettivo fondamentale per la rinascita finanziaria della Cantina è tutto nell'aver riportato le liquidazioni delle uve conferite a livelli remunerativi per i nostri Soci, infatti a dicembre scorso abbiamo liquidato 350 mila euro per la chiusura del conferimento del 2011 ed a giorni inizieremo il pagamento degli acconti per le uve conferite nel 2012. Significando che il valore delle uve nel prossimo Bilancio sarà di circa 1 milione di euro, così da migliorare ulteriormente i risultati positivi che abbiamo centrato nel biennio precedente. Ricordo che appena due anni fa ai nostri Soci veniva richiesta la restituzione degli acconti".

Il neo candidato alla Regione al convegno "Incontriamoci" al Centro Basket Domenica Storace a Cerveteri

Domenica 20 al Basket Cerveteri si terrà il convegno promosso dall'associazione Idee e Movimento di Ladispoli e dalla Federazione Cristiano Popolari. Il convegno si svolgerà al Basket Cerveteri dove si parlerà della tutela e sviluppo del nostro territorio. Al lavoro, programmato di tempo, interverrà in una delle sue prime uscite ufficiali da neocandidato del Centrodestra per la Regione Lazio, Francesco Storace. Al convegno dal titolo "Incontriamoci" interverrà anche l'on. Mario Baccini, esponente politico nazionale, da sempre difensore del territorio. "La nostra famiglia - afferma l'ex vice sindaco di Cerveteri Daniela Baccini - vive in questo territorio da sempre, territorio che mal-

come oggi vedo minacciato dal rischio di diventare la pattumiera della provincia di Roma. L'on. Storace ha assicurato la sua presenza ed al candidato governatore alla Regione Lazio chiederemo il preciso impegno di incalzare i sindaci del litorale affinché sviluppino al massimo possibile la raccolta differenziata, strumento che abbassa costi di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e nel contempo è un'opportunità di lavoro per quanti potrebbero essere impiegati nelle aziende collegate alla raccolta del vetro, della plastica e della carta. Domenica mattina sotto la tensostruttura del Basket Cerveteri ci saranno relatori esperti che spiegheranno come e perché la raccolta Differenziata è una risorsa a beneficio di tutti. Sempre al Centro di via Grazioli si parlerà anche di un altro argomento, l'impiantistica sportiva locale. Cerveteri è una comunità con una forte domanda di impianti che non esistono e quindi un Palazzetto dello Sport è la struttura che tutti sognano. In questo e tanti altri casi - conclude Daniela Baccini - tutte le strade portano a Bruxelles, ovvero ai fondi europei. Per questo argomento domenica sarà relatore il presidente provinciale del CONI, Riccardo Viola".



EcoLaboratori: in piena attività verso Un Bosco per Kyoto 2013

Proseguono i progetti di Scuolambiente-Accademia Kronos nelle Scuole

Quest'anno sono sostanziali le novità inserite nelle progettazioni per gli EcoLaboratori, già approvate dalla Provincia di Roma e dai comuni di operatività, che, come sempre, hanno concesso il proprio patrocinio per tutto il corrente anno scolastico: Oriolo Romano, Manziana, Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella. Oltre al percorso rivolto alla scuola dell'infanzia ed il primo ciclo della scuola primaria: "A Scuola Con Le 4/A", sono tutti percorsi formativi per tematiche che variano da "Sostenibilità e Biodiversità" a "Biodiversità a Torre Flavia", da "Agricoltura sostenibile e Alimentazione" a "Agricoltura e Compostaggio", da "Rifiuti & Riciclo" a "Il Riciclo creativo ed il riutilizzo intelligente", "Educazione al territorio" con percorsi di approfondimento sul mare e sulla costa, oltre che su Castel Campanile e su Pyrgi ed il Castello di Santa Severa", immanicabile il percorso energia per poi approfondire il Progetto "Per Non Dimenticare Chernobyl". Attuati con metodi



diversi ed anche innovativi, onde poter meglio stimolare l'attenzione e la fantasia dei ragazzi, vengono realizzati con la collaborazione di vecchi e nuovi compagni di cammino. Innanzi tutto Accademia Kronos, storica associazione ambientalista internazionale, di cui ormai Scuolambiente rappresenta il Settore Scuole nel Lazio, e poi, la motivata collaborazione con le altre realtà: l'Ass. TreeStyle, l'Ass. Il Sentiero di Oz, la Pro Loco Cerveteri, il Gruppo Comunale di Protezione civile Cerveteri, l'Ufficio Aree Protette Provincia di Roma, la Riserva Naturale

Regionale di Macchiatonda, il Museo civico del Castello di Santa Severa, il Gato, Eco-Cartoleria Cartelle, Carrefour Ladispoli - Cerreto, Vivaio Top Garden Cerveteri. Quest'anno i nostri esperti volontari si sono arricchiti di presenze professionali quali: il Dott. Daniele Segnini, il Dott. Tommaso Lopes, la Dott.ssa Valentina Asta e la Dott. Vanessa Savalli, che ringraziamo per il qualificato e lodevole volontariato messi a disposizione. Il nostro impegno continua laddove i dirigenti scolastici, i docenti ed i ragazzi ci permettono di attuare le nostre proposte accogliendoci con

entusiasmo e spirito di collaborazione. E' per questo motivo e con questo scopo, che da alcuni anni nell'ambito del Premio internazionale un Bosco per Kyoto di Accademia Kronos in Campidoglio Roma, abbiamo chiesto che fosse istituita la sezione Scuole Per Kyoto, cercando così di gratificare e valorizzare il lavoro che il mondo della scuola, svolge nei confronti dell'ambiente e dell'educazione dei ragazzi verso di esso. Anche quest'anno Ladispoli sarà presente a questa manifestazione con due scuole: la Scuola Primaria Ilaria Alpi con la 5ªc+5ªd e la 5ª classe della Scuola Primaria Candida Zarelli di Via Lazio. Ci auguriamo che questo esempio di valutazione da parte della commissione addetta al premio, possa destare l'attenzione dei docenti e l'interesse dei ragazzi, a cui abbiamo voluto dedicare il nostro maggiore impegno, per promuovere al loro creatività e la loro crescita quali piccoli ambientalisti di oggi, quali futuri cittadini più consapevoli.

Al cinema

Programmazione del cinema Moderno di Cerveteri da giovedì 17 a mercoledì 22 gennaio. **La migliore offerta** di Giuseppe Tornatore (drammatico, 124) Orari: h. 17.00/19.15/21.30 Lunedì riposo. Via Armando Diaz, 29 - Cerveteri Tel: 069941525 www.modernocerveteri.it. Prezzi: intero eu 6,00, ridotto eu 4,00. Proiezioni in 3D: intero eu 9,00, ridotto eu 7,00 170 posti - Sonora digital Dolby Surround, Sala climatizzata, Schermo G, Bar, Accesso per disabili, Parcheggio facile



Programmazione del Cinema Quantestorie di Manziana da giovedì 17 a domenica 20 gennaio **Hotel Transylvania** di Gendy Tartakovsky (animazione, 90') giov, ven, sab: h. 17.30 domenica: h. 16,00. **Il Comandante e la cicogna** di Silvio Soldini (commedia, 108') Giov, ven e sab: h. 19.30/21.30, domenica: h. 17.40 - 19.30 - 21.30. Lunedì, mar e mer: riposo. Via IV Novembre, 63. Manziana Tel. 06.9963536 (nuovo numero) www.quantestoriemanziana.it. Prezzi: intero eu 6,00, ridotto eu 4,00 - 230 posti - Sonora digital Dolby Surround, Sala climatizzata, Schermo G, Bar,



Villa Bianchi Eventi



Cere vero 'faro' etrusco in un territorio falisco

Quando, appena laureato in Medicina, frequentai per diverso tempo il reparto cardiologico dell'Ospedale S. Filippo Neri, diretto dall'illustre prof. Michele Pistolesi conobbi il suo aiuto, di cui purtroppo non ricordo il nome. Sapevo che era originario di Civita Castellana e che difendeva con orgoglio le sue origini etrusche-falische. Confesso che impegnato com'ero in una ricerca cardiologica sulle "aritmie atriali caotiche", avendo vinto una borsa di studio, non capivo molto quanto lui dicesse. Ricordo solo che, dopo aver letto e firmato, ogni mattina, centinaia di elettrocardiogrammi, questo alto e distinto baffuto cardiologo ci salutava dicendoci: "se Falleri non fallia, Roma saria". In effetti Falleri (Falleri veteres, oggi Civita Castellana) combatté varie guerre contro Roma. La prima fu nel 437 a.C. quando Veio aiutò Fidene attaccato dai Romani. "Falleri fu costretta nel 394 a sottomettersi a Roma una prima volta. Dopo la rivolta del 241 a.C. la città fu distrutta e gli abitanti furono trasportati in pianura a cinque KM di distanza, dove fu costruita "Falleri Novi", la nuova Falleri (Luisa Banti. Il mondo degli Etruschi. 1969). Uno dei miei più cari compagni di classe del liceo scientifico Castelnuovo, ossia Emanuele Bonucci, originario di Faleria, mi ospitò per alcuni giorni nella sua cittadina. Scoprii allora una chiesa assai in cattivo stato, S.Maria di Falleri, che aveva stranamente conservato il vecchio nome falisco piuttosto che quello roma-

no. Di certo con la caduta della "Falleri veteres" tutto il territorio che controllava passò nelle mani dei Romani. Quello che allora mi sorprese furono le numerose tombe nella parete di tufo con sarcofagi scavati nel suolo. Ricordo che Emanuele mi fece visitare una bellissima tomba con una porta che dava accesso ad un vestibolo, cui seguiva una camera sepolcrale con un solido pilastro centrale. Fu quella mia prima esperienza con il mondo falisco-etrusco. Mi colpì molto un'apertura verticale, simi-

le ad un camino, nel soffitto del vestibolo, comunicante con l'esterno. Circa ben dieci anni dopo vidi a Cere (Cerveteri) delle altre tombe con apertura a camino, pur senza portico che le precedeva. Narce, cittadina falisca, fortificata naturalmente nella valle del Treia, era certamente sotto il controllo di Faleri. Le tombe hanno dato alla luce oreficerie di produzione locale che imitavano quelle di Cere e Tarquinia, benché un po' più provinciali, meno raffinate. Bellissimi invece sono i vasi decorati a sbalzo provenienti, con

ogni probabilità, da Cere perché nell'importante vicina metropoli etrusca ne sono stati ritrovati un numero esorbitante. Tutto ciò mi porta a pensare che il territorio falisco, ad est del lago di Bracciano e di quello di Vico, avesse contatti etruschi più con Cere che con Tarquinia e Veio. Altri centri falisci erano Campagnano, Vignanello (quello più settentrionale), Corchiano, dove alcuni sostengono vi fosse l'antica Fescennium. Tutte queste cittadine hanno restituito materiale simile a quello di Falleri veteres (ripeto rico-



struita nel Medio Evo ed ora Civita Castellana), tanto da far pensare ad una egemonia di quest'ultima sul territorio. E Sutrac

(Sutri) e Nepet (Nepi)? Questi centri sono stati gli avamposti falisci presso il confine occidentale sulla via di comunicazione che portava a Tarquinia. Furono menzionati per la prima volta, agli inizi del IV sec. a.C., quando, dopo la caduta di Veio, furono attaccati dai Romani. Di certo passarono varie volte ora nelle mani etrusche tarquinesi ora in quelle romane. Solo nel 382 a.C. Sutri, divenne colonia romana. Anche se per il sito sepolcrale e la fisionomia artistica la cittadina rientra a pieno titolo nel territorio falisco non vi è dubbio che la zona tra il lago di Bracciano e il lago di Vico abbia risentito molto l'influenza di Cere, specie nel VII-VI sec. a.C. Sutri mostra delle tombe a camera, soprattutto nei letti funebri in cui è chiara l'architettura sepolcrale di Cere, assai molto di più di quella di Veio. Anche la ricca tomba scavata nel 1965 a Trevignano Romano presenta, a parere dell'illustre archeologa, già citata Luisa Banti, delle evidenti caratteristiche che la avvicinano più a Cere che non a Veio.

Aldo Ercoli

Lo spensierato sorriso dell'Etruria dei secoli d'oro

Passano i secoli in Etruria ma non cambia mai quel crudo realismo che ci riporta alla vita di tutti i giorni. Sono in grado gli Etruschi di assimilare e fare propri i miti greci eppure nella loro iconografia su vasi, lastre e tombe dipinte, vi è una vivacità unica... più reale del reale. L'etrusco dei secoli d'oro è allegro, gaudente e spensierato come un "toscanaccio" alla Pannariello, ironico, geniale e beffardo come Benigni. Solo il mondo animale poteva incutere un certo timore. La "Lupa-capitolina", proveniente da Vulci, ha una grinta vera, sonorizzata da quel grido disumano. Le sue costole scarnite ci dicono che ha fame. Altro animale non meno realistico, anche se più simbolico, è la "Chimera di Arezzo". Anche lei urla per mettere paura. Che dire poi dell'Apollo di Veio? Sembra un "Ninetto Davdi", ripulito e rivestito a puntino. Un realismo che, agli occhi dei Greci, era da considerarsi provinciale... un po' "burino". Per gli Etruschi era invece il vero aspetto del Dio, senza cipria, né trucchi, né interventi chirurgici estetici. Quest' Apollo, tutto etrusco, sembra un po' impacciato perché

avvolto nel chitone pieghettato secondo la moda greca ionica. Il suo incedere è dunque pesante ma deciso, come quello di un "attore di strada", di Pasolini. Mentre le statue greche sono per lo più mute quest'Apollo sembra che parli. Che dire poi della testa di Mercurio proveniente sempre dal tempio di Veio? Reale è reale, così come altrettanto espressivo. Mercurio però è più composto con quel sorrisetto ironico, di chi la sa lunga, sotto quella corona di riccioletti che gli fuoriesce dal cappelletto frigio. Gli Etruschi ci hanno lasciato, se non forme perfette, dei personaggi della vita quotidiana. Per loro riprodurre il reale era molto più importante della bellezza classica, dell'ideale ellenizzante. Le stesse gorgoni non hanno nulla di terrificante o spaventoso... sembrano maschere di carnevale. Quel ridere a bocca larga, con la lingua di fuori "alla Del Piero", vuol essere solo una presa in giro, uno sberleffo... un "facciamoci due risate". Come non ridere poi a crepapelle di quelle antefisse che folleggiano lungo il tempio di Satricum? Sono Sileri, completamente ubriachi e nudi, che si aggrappano, per

non cadere, alle loro prosperose Menadi, compagne di avventurose gozzoviglie. Forse le uniche immagini auliche, perfette stiticamente nelle pose e nell'aspetto dei protagonisti, sono "i Sarcofagi degli sposi" provenienti dalle officine di Cere. Specie quella che è a villa Giulia non ha niente da invidiare ai capolavori egizi. Quel sorrisetto ironico rende ancora più acuta l'espressione dello sposo, sempre aristocraticamente elegante con il suo "pizzetto" ben curato. E' un realismo diverso perché c'è modo e modo di sorridere. Quello che accomuna tutte le opere etrusche, specie nei secoli d'oro, è la ricerca costante della spontaneità grazie ad un'espressione vera dei loro volti, in virtù dei gesti abitudinari. Qui l'armonia della composizione non è un'ossessione. Per gli Etruschi era basilare la reale vivacità dei loro movimenti espressione del loro modo di vivere... spensierato, gaudente ma anche ironico e riflessivo. Certamente consapevoli di essere un popolo ben diverso da chi lo circondava.

A. E.

PROMOZIONE SPECIALE

Ostia Litorale

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Giovedì 17
Gennaio 2013

Il Sole Sorge 7,3€
La Luna Sorge

Bambino Gesù

Sale la protesta per lo stop dei bus

► Sale la protesta dei cittadini per lo smantellamento della linea di bus urbani che collegava Ladispoli e Cerveteri all'ospedale Bambino Gesù di Palidoro. Il blocco dei pullman, deciso dalla società Seatour per il mancato pagamento delle competenze da parte della Regione da oltre un anno, sta causando disagi a tutti gli utenti che adoperavano i bus per raggiungere il nosocomio pediatrico. Sono oltre 5.000 le persone che mensilmente viaggiavano sulla linea per Palidoro che raccoglieva utenti da Cerveteri, Valcanneto e Marina di San Nicola. Ad alimentare il malumore della gente anche il fatto che dall'inizio dell'anno sono stati attivati i parcheggi a pagamento nell'area del Bambino Gesù, una spesa ulteriore per tutti coloro che debbono usare l'automobile per recarsi a visitare i figli in ospedale. In questi giorni le amministrazioni di Cerveteri e Ladispoli hanno tentato una mediazione con la Regione per sbloccare l'arrivo dei fondi alla Seatour.

matrici escluso. FIESTA: consumi da 3,6 a 7,2 litri/100 km
prezzo finanziato € 9.517,49 - anticipo € 980,00 - 36 rate

L'ascensore è guasto denunciate le Ferrovie

► **Esposto del Codacons dopo l'ennesima interruzione del servizio**

LADISPOLI

Non c'è pace per la stazione di Ladispoli. Dopo le proteste dei giorni scorsi per i ritardi dei treni pendolari ed il funzionamento a singhiozzo degli impianti di riscaldamento dei treni, ora l'ascensore del sottopasso ferroviario rischia di finire in tribunale. A portarcelo potrebbe essere il Codacons che ha chiesto l'intervento della Polizia ferroviaria per denunciare una situazione di interruzione di pubblico servizio a danno dei disabili pendolari.

Nel mirino dei consumatori sono finite le Ferrovie dello stato che non garantirebbero l'adeguata manutenzione dell'impianto che permette ai disabili e alle persone con difficoltà motoria di arrivare fino ai binari per

salire sui treni. A far precipitare la situazione, dopo giorni di proteste per il mancato funzionamento dell'ascensore, è stata la decisione del Codacons che ha fatto accorrere la Polfer allo stazione di Ladispoli per denunciare come da tempo la cabina sia guasta e a nulla siano valse le ripetute sollecitazioni alle Fs per la riparazione. Gli agenti hanno verbalizzato la situazione, accogliendo la denuncia per interruzione di pubblico servizio che l'associazione dei consumatori ha presentato contro le Ferrovie.

«Abbiamo perduto il conto - dice Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons per l'alto Lazio - dei giorni in cui l'ascensore

è rotto. Abbiamo più volte evidenziato come sia assurdo che debbano venire operai da Roma per intervenire, spesso trascorrono anche due settimane. E intanto i portatori di handicap, gli anziani e le donne con i passeggini per arrivare ai treni senza salire le scale del sottopasso debbono affidarsi al buon cuore dei pendolari che spesso hanno preso in braccio i disabili per accompagnarli fino ai binari. Abbiamo chiamato la polizia ferroviaria sperando che l'intervento dell'autorità giudiziaria possa indurre le Fs a comprendere che una stazione dove transitano quotidianamente 8.000 pendolari non può essere abbandonata a se stessa».

Nell'esposto il Codacons ha anche segnalato come spesso i display sui binari siano guasti e migliaia di pendolari restino senza informazioni sull'arrivo dei treni essendo la stazione di Ladispoli impresenziata ormai da anni.

**IMPOSSIBILE
PER I DISABILI
RAGGIUNGERE
I BINARI**

Angelo Bernabei
coord. consumatori

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO IX - Numero 13 - euro 0,20 - Giovedì 17 Gennaio 2013 - S. Antonio, ab.

web: www.laprovinciadiviterbo.it - e-mail: info@laprovinciadiviterbo.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedite in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009



Intervento di Bonessio all'indomani del provvedimento del commissario Sottile che ha individuato 4 impianti Tmb nel Lazio

«Rifiuti, si scatena la guerra dei territori»

**I Verdi: «A Roma restano mille tonnellate non trattate al giorno»
L'ultimatum scade il 25 gennaio e i comuni covano la sommossa**

«Dopo l'individuazione delle residue capacità di trattamento rifiuti nelle province, rimangono circa mille tonnellate di rifiuti non trattati al giorno, oltre 300mila tonnellate l'anno. Che vogliamo farne? Continuiamo a sversarle a Malagrotta attivando così le sanzioni dell'Unione Europea? O diamo per buona la tritovagliatura, che pure ci è stata contestata dall'Europa e, recentemente con la bocciatura del Piano Regionale Rifiuti, dal Tar del Lazio?» A parlare è il presidente dei Verdi del Lazio Nando Bonessio all'indomani del provvedimento del commissario ai rifiuti Goffredo Sottile che ha individuato quattro impianti Tmb nel Lazio per trattare i rifiuti indifferenziati di Roma, Fiumicino, Ciampino e Stato città del Vaticano. I siti indicati si trovano ad Albano Laziale (Roma), a Viterbo, a Colfelice (Frosinone) e a Castelforte (Latina). In particolare la società Ecologia Viterbo ha comunicato una disponibilità maggiore di quanto riportato sulla tabella garantendo la possibilità di lavorazione di 30mila t/a nell'impianto tmb di Viterbo, a fronte delle 23.350 iniziali. «L'idea del trattamento fuori i confini provinciali e regionali - dice Bonessio - avrebbe avuto una ragion d'essere se contin-



gentata nel tempo e se, nel frattempo, si fossero dati poteri reali al commissario per far crescere la differenziata porta a porta spinta

e revocare i finanziamenti all'impiantistica inquinante (tipo gli inceneritori di Albano e di Malagrotta) riversando le risorse

economiche nella realizzazione degli impianti a freddo per la lavorazione dei materiali differenziati e della frazione organica. Questi sono i veri impianti di cui il Lazio è deficitario». «Il decreto Sottile con cui si individuano gli impianti e le discariche nelle province dove trattare e sversare i rifiuti di Roma sta scatenando la guerra dei territori - afferma Bonessio - si può dire che nel Lazio sta ormai covando una vera e propria sommossa». Intanto il Sottile ha diffidato le autorità competenti, i soggetti interessati al conferimento e le imprese titolari degli impianti tmb a trattare i rifiuti indifferenziati prodotti da Roma capitale, Fiumicino, Ciampino e Città del Vaticano, entro il 25 gennaio 2013.